

ANALISI D'OPERE

AUTORI VARI, *Atti del Convegno Tecnico di studio sulla Cooperazione nelle zone di Riforma Fondiaria*. A cura della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti. Un vol. di pagg. 167. Roma, 1956.

L'importanza del Convegno sulla *Cooperazione nelle zone di Riforma fondiaria*, tenuto a Roma nell'autunno del 1954 ad iniziativa della Confederazione dei Coltivatori diretti d'intesa con la Confederazione Cooperativa Italiana, e l'opportunità della pubblicazione degli *Atti*, non possono non essere facilmente rilevate da chi, per esperienza di lavoro o per consuetudine di studio, vede nella formula e nella organizzazione *cooperativa* l'avvenire della Riforma fondiaria e forse — vogliamo affermarlo anche se può sembrare audace l'espressione — della stessa agricoltura italiana, formata da centinaia di migliaia di piccoli proprietari e affittuari.

La Riforma è una realizzazione cui tutti guardano con animo aperto alle più ardite speranze; ma pone problemi la cui soluzione non può essere ulteriormente differita, pena il sostanziale insuccesso nel campo economico, sociale e politico. E uno dei problemi più importanti e urgenti è appunto quello della organizzazione cooperativa delle nuove piccole proprietà coltivatrici; problema che è da ritenersi intimamente collegato alla piena attuazione delle leggi riformatrici.

Creati gli assegnatari, occorre provvedere alla loro difesa, alla loro assi-

stenza, al loro domani; sorte le nuove aziende, è necessario preoccuparsi del loro consolidamento economico.

La Cooperativa è, senza dubbio, lo strumento moderno più adatto al conseguimento di tali scopi e la base sociale più solida per le iniziative degli uomini di governo.

Il Convegno — e gli *Atti* lo dimostrano — è riuscito a dare al problema ed ai suoi dati fondamentali una chiara impostazione ed ha offerto, altresì, all'attenzione di quanti si interessano del progresso e dello sviluppo dell'agricoltura nel nostro Paese, elementi per un più approfondito esame dei vari aspetti della cooperazione agricola, particolarmente nelle zone di riforma.

Al Convegno parteciparono uomini politici e studiosi, dirigenti e tecnici degli Enti di Riforma, sindacalisti, assegnatari e operatori. La relazione generale fu tenuta dal prof. Giulio Tamagnini e la presidenza fu affidata al professore Vito.

Gli *Atti* — ed anche per questo hanno una particolare importanza — riportano integralmente il testo dell'ampia e acuta relazione e il testo stenografico dei numerosi interventi — circa cinquanta — spesso ricchi di esperienza e di riferimenti a motivi economici e sociali quanto mai interessanti.

Chiude il volume, la pubblicazione delle sette comunicazioni presentate alla Segreteria del Convegno di Studio.

L. NAPODANO

Napoli.